

di MICHELE MILLETTI

acci al Pavone, riparte il festival internazionale del giornalismo. La quinta edizione prele danze stasera con Roberto Saviano. "Ti opponi? arai delegittimato. Come riconoscerlo e fermare la macchina del fango?" il tema con cui il giornalista-scrittore napoletano torna a Perugia. Spesso mi si chiede come sia possibile che delle parole possano mettere in crisi organizzazioni criminali potenti. In erità ciò che spaventa è che atti possano d'improvviso avere la possibilità di capire come vanno le cose. Avere gli strumenti che svelano quel che sta dietro.

«La diffamazione - prosegue Saviano - è stata sempre il centro della mia ricerca, perché sono nato in una terra cui chiunque decida di ostacolare il potere criminale viene diffamato. Il meccanismo evidente: si gioca a buttare ingiuria chiunque si opponga certi poteri, ma nel momento in cui il giocattolo della macchina del fango si rompe, al momento in cui certi meccanismi diventano palesi, sta il cittadino capisce come funzionano le cose e modificarle è corso».

Prima di Saviano, dalla sala mattinata alla sala Coppella Rocca Paolina l'inaugurazione delle mostre del Festival con la presenza del presi-

Festival del giornalismo, si parte con Saviano

L'anteprima stasera al Pavone. Da domani al Jazeera, Wikileaks e il blogger di Obama

I NUMERI DELLA KERMESSA: 140 EVENTI, 450 OSPITI E 27 WORKSHOP



Roberto Saviano apre stasera la quinta edizione del festival del giornalismo al teatro Pavone



Un momento di un teleintervista di Al Jazeera. L'entourage del Qatar quest'anno debutta al Festival



Luciano Ligabue sarà uno degli ospiti del Festival con una intervista molto attesa dal pubblico

dente della provincia, Marco Vinicio Guastacchi. Dalla Rocca Paolina al Brufani per la Welcome session, incontro di benvenuto con i 200 volontari italiani e stranieri in arrivo da tutto il mondo. Interviene Andrea Cernicchi, assessore alla cultura del comune di Perugia.

Saviano il piatto forte dell'anteprima. Ma quello proposto dal festival del giornalismo è programma ricco di spunti e di interventi. I numeri parlano di oltre 140 eventi e più di 450 giornalisti ed esperti per discutere fino a

Alla Sala dei Notari si parla di informazione nell'era Berlusconi

domenica di giornalismo. Al debutto Al Jazeera con uno dei suoi reporter più conosciuti al momento, Ayman Mohyeldin, che ha coperto in prima linea la rivoluzione in Egitto subendo anche l'arresto.

Non mancherà un "symposium" su Wikileaks, con la partecipazione tra gli altri, di Daniel Domscheit-Berg, ex braccio destro di Assange e fondatore di Openleaks, Evgeny Morozov (editorialista Foreign Policy), Peter Ludov (filosofo della tecnologia) e un "panel" curato da Micra Siley, fondatore e direttore del Personal Democracy Forum di New York.

Si parlerà di come è cam-

biato il giornalismo nell'era berlusconiana con il direttore dell'Ansa, Luigi Corici; il vice direttore de L'espresso, Orazio Carabini; il neo direttore de Il Messaggero, Mario Orfeo e con Jehn Eloy, direttore del Reuters Institute for the study of journalism. Si parlerà anche di narcotraffico e giornalismo in Messico con Malcolm Breit, autore de "L'Ultimo narco" e Anabel Hernandez, autrice del libro "Los seniores del narco" e considerata il Saviano del Messico. Verrà anche affrontata la difficile situazione attuale in Africa del nord con Ahmed Ashour, direttore di Al Jazeera Talk.

Tra gli della quinta edizio-

ne Oleg Kashin, l'inviato del quotidiano russo Kommersant aggredito e ridomato in fin di vita lo scorso novembre; Mark Fione, vignettista vincitore del Premio Pulitzer 2010 e Sam Graham-Felsen, il blogger che ha diretto la campagna di Obama nel 2008.

Saranno 27 i workshop ad ingresso libero. Tra gli altri quello in collaborazione con Al Jazeera "Come coprire le battaglie"; "Come si gestisce un sito di news" con Giuseppe Smerco, condirettore repubblicano e "Giornalismo investigativo" con Lirio Abbate ed Emiliano Fittipaldi de L'espresso e Carlo Bonini de La Repubblica. Novità assoluta "The Hacker's corner".

Dieci workshop, curati da Giovanni Ziccardi, in cui gli hacker italiani più esperti di

Energie rinnovabili donne e potere, e il mondo-hacker tra i temi trattati

Torino, Genova, Milano, Verona, Firenze e Roma spiegheranno come efrare le informazioni, navigare anonimi, ripulire le foto e i documenti da tracce e meta-dati

prima di farli circolare o renderli pubblici.

Spazio anche alle interviste dal vivo. Come quella al cantautore Luciano Ligabue, al presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, alla

giornalista Milena Gabanelli e al direttore de La Repubblica Enzo Manes.

Tra i "panel discussion" anche i due a cura dell'Inel, dal titolo "Energie rinnovabili: diamo i numeri?" e "Ariente e consumatori: informazione o sportello reclami?". Il festival organizzerà quattro premi, tra cui la seconda edizione di Eretici Digitali, sponsorizzato da Google con 10.000 euro e dedicato a progetti di inchiesta che promuovano un uso innovativo di Internet e degli strumenti digitali.

Ed ancora la serata teatrale con Aldo Cazzullo ed il suo reading "Viva l'Italia", le presentazioni di libri tra cui "Preziosa Italia: come ripartire dopo Berlusconi" di Bill Emmott e "La parodia degli italiani" di Beppe Severgnini.

Da sottolineare anche i due appuntamenti "Donne, media e potere" in collaborazione col centro delle pari opportunità della Regione; a confronto lea confronto donne del mondo del giornalismo, dell'università e del sindacato.

Come da tradizione, il festival chiederà i battenti domenica con il fondatore de "La Repubblica" Eugenio Scalfari, che racconterà i 150 anni dell'unità d'Italia dal 1861 a Berlusconi.

IN COLLABORAZIONE CON